

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA E DI TUTTE LE FAMIGLIE, NELLO SPIRITO DI DON BOSCO

La vita familiare prende luce dalla celebrazione della Sacra Famiglia non in maniera eccezionale ed esclusiva nella Giornata liturgica del 26 gennaio, ma, a partire da essa, si illumina ogni giorno nella sua ferialità. Scrive il nostro Arcivescovo Mario Delpini: “Vorrei proporre di vivere qualche settimana come un tempo propizio per sperimentare la bellezza del quotidiano vissuto bene, un ‘tempo di Nazaret’. I tratti con cui Paolo disegna una sorta di ‘umanesimo cristiano’ nella Lettera ai Filippesi [che viene letta nella festa di san Giovanni Bosco] può ispirare ad accogliere la proposta; [dice Paolo]: ‘In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica’”. Seguendo le indicazioni paoline, l’umanesimo cristiano non si presenta come un bell’ideale astratto e lontano, ma come un progetto semplice e concreto, a misura di ogni famiglia e di ogni persona che la compone. Ci sembra dunque che “a Nazaret”, dove “la concordia dei reciproci affetti accompagna la vicenda di giorni operosi e sereni”, come si legge nel Prefazio ambrosiano della Sacra Famiglia, ogni nucleo possa idealmente ispirarsi alle semplici eppure grandi cose di ogni giorno, vissute in semplicità e santità, nonostante i limiti, le fatiche, a volte le incomprensioni. *(da «Avvenire»)*